

TITOLO SESTO- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

ai sensi del D.P.R. n°249 del 1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e della Direttiva n. 16 del 2007 (Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica)

Modifiche e integrazioni titoli VI° Regolamento d'Istituto

deliberato il 25 - 03 - 09 dal Collegio Docenti

deliberato il 30 - 03 - 09 dal Consiglio d'Istituto

Aggiornato con deliberan.5 del 13/2 2013 e n. 6 del Consiglio d'istituto il 22 gennaio 2018

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Il personale docente garantisce una valutazione trasparente e tempestiva

I dirigenti scolastici e gli insegnanti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono e il dovere di rispettare usi costumi e credo religioso del nostro Paese.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente le condizioni per assicurare

un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

offerte formative aggiuntive e integrative per situazioni di ritardo e svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

ambienti salubri e sicuri , adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;

servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.1 DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

I diritti sono quelli fondamentali della persona, libertà di opinione, di espressione, di accesso all'informazione, di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza disposte nella
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a se stessi, agli altri e al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti a non usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per futili motivi; nelle gite e - o visite di istruzione può essere utilizzato il cellulare della scuola)
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
8. Gli studenti devono utilizzare i mezzi informatici ne, rispetto di se' e degli utenti della scuola anche negli ambienti social, sanzionabili: Sexting, Cyberbullismo, Offese, Messaggi intimidatori e tutto ciò che potrebbe ledere la morale delle persone. Saranno considerati complici anche coloro che sostengono le azioni scorrette con i "like" di supporto

Art.3 PRINCIPI E FINALITA'

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'istituto.
3. In nessun caso può essere sanzionata , né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente - ssa incolpato - a.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione

del profitto.

7. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione ; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Ad esso può anche essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore dell'istituto

Art. 4 INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all' art. 2 ai doveri elencati ai punti 1-7 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni , nel corso dei trasferimenti da e verso l'istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica.(viaggi di istruzione , attività integrative...)

1. Per tali comportamenti sono previsti provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidiva.

2. Il personale docente e non docente è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

3. I provvedimenti che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono;

- rimprovero verbale privato o in classe
- sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato alla fine dell'anno scolastico o ai genitori.

In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare spento che verrà affidato alla D.S. in busta chiusa controfirmata e riconsegnato esclusivamente ai genitori dal Dirigente stesso.

- ammonizione scritta sul libretto personale scuola.
- ammonizione scritta sul registro di classe
- Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la 3° sospensione da attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione - gite
- sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino ad un massimo di 15 .

4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla nostra comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

6. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Sarà cura della scuola , anche nel caso di allontanamento dalle lezioni, mantenere i rapporti con lo studente e la famiglia così da favorire un positivo rientro a scuola.

7. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

9. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti

TABELLA ESPLICATIVA SANZIONI DISCIPLINARI - ISTITUTO COMPRENSIVO GALLICANO

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Autorità competente	Impugnazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Negligenza ripetuta o abituale • Assenze ingiustificate • Mancanze ripetute ai doveri scolastici • Uso del cellulare a scuola • Utilizzo del dispositivo e delle sue applicazioni per scopi non didattici in orario scolastico • Applicazioni non autorizzate scaricate su dispositivo iPad. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione (privata o in classe, verbale o scritta) • Convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente anche di classe diversa. <p>Dirigente scolastico</p>	<p>Organo di garanzia di Istituto</p> <p>(entro 15 giorni dalla comunicazione scritta)</p>
Mancanze disciplinari	Sanzioni	Autorità competente	Impugnazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Offese alla morale, alle religioni, al patrimonio scolastico e ambientale, danni alle cose. <ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio del cellulare a scuola (es. violazione privacy) e offese alle persone • Consultazione di social network durante l'attività scolastica senza l'autorizzazione del docente <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di foto e video personali durante l'attività scolastica senza l'autorizzazione del docente o degli interessati. • Pubblicazione su socialnetwork di foto e video personali riferiti all'ambiente scolastico senza l'autorizzazione dei docenti e degli interessati • Alterazione di programmi (applicazioni e restrizioni) dei dispositivi forniti dalla scuola • Creazione di nuovi account non autorizzati • Mancanza grave di rispetto per le persone, 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni (da uno fino a un massimo di 15 giorni) graduata alla tipologia della mancanza e alla sua reiterazione. • Risarcimento dei danni 	<p>Consiglio di classe (senza la partecipazione dei genitori)</p>	<p>Organo di garanzia di Istituto</p> <p>(entro 15 giorni dalla comunicazione scritta)</p>

<p>offese, minacce, lesioni personali .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio di ambienti social: Cyberbullismo, Sexting, offese, messaggi intimidatori e tutto ciò che potrebbe ledere la morale delle persone. Attribuzione di “like” a supporto di azioni sopra citate. 			
--	--	--	--

Art. 5 Risarcimento danni causati alle strutture alle attrezzature della scuola.

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale, e civile di tutti. Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti

Chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni alle strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno

In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato i danni o i furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituire la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

In merito all'assenza di rispetto degli spazi esterni(lancio di carta o oggetti di vario genere) la pulizia di tali spazi sarà effettuata dagli alunni durante gli intervalli. Le modalità organizzative saranno di competenza dei Consigli di Classe - interclasse.

Art. 6 ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno - a coinvolto- a, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. **Composizione**

dell'Organo di Garanzia;

- Dirigente Scolastico. Prof.ssa Emanuela Giannini
- Docente designato dal Consiglio di Istituto. Prof.ssa Pieroni Lucia
- Due genitori designati
- Apolloni Maddalena
- Pellegrinotti Antonella

Il Consiglio di Istituto provvederà ad individuare i membri supplenti per i casi di incompatibilità di giudizio.

L'organo di Garanzia ,in composizione perfetta, dovrà esprimersi a maggioranza in merito all'impugnazione nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel regolamento di Istituto, è attribuita a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola

L'organo di garanzia resta in carica un anno.

Il presente regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento di Generale di Istituto.

LA SCUOLA

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui diritti del Fanciullo, recepita con legge 27- 05 - 1991 n.176, garantisce allo studente, quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, chiede all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento; alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal Regolamento di Istituto

